

Lettera evidenzia una realtà incontestabile documentata nei video clinici del network:

Il caso dell'ottantacinquenne:

Una paziente di 85 anni, edentula da decenni e affetta da atrofia severa, viene riabilitata stabilmente in sole 2 ore con 14 denti anatomici completi di tutti i molari posteriori e senza un millimetro di finta gengiva, sfruttando la roccia dell'osso basale cranico (siti 18, 28, 15, 25).

La trappola per il giovane: Al contrario, a un paziente giovane – che possiede ancora osso residuo – viene venduto un All-on-4® convenzionale confinato alla sola premaxilla anteriore. Il giovane, non conoscendo l'anatomia e le leggi della fisica, si ritrova con una protesi accorciata (senza molari), chili di plastica rosa e un cantilever posteriore sospeso nel vuoto, firmando la condanna a un fallimento biologico a lungo termine.

2. Perché i Centri preferiscono vendere la scorciatoia anteriore

L'articolo svela i motivi per cui il mercato continua a spingere i vecchi schemi anteriori in osso alveolare debole a scapito della salute del paziente:

Mancanza di chirurgia avanzata: Operare sui settori posteriori profondi (corticali dello sfenoide) richiede una formazione iperspecialistica, competenze da Chirurgo Maxillo-Facciale e migliaia di ore di dissezione su cadavere. Fermarsi davanti, sotto il naso, è alla portata di qualsiasi dentista generico.

Standardizzazione industriale: L'All-on-4® è un prodotto vendibile in massa, mentre l'All-on-Full™ richiede una progettazione poligonale su misura basata sull'anatomia reale del singolo individuo.

3. La Biodinamica del Fallimento Meccanico

La fisica del muscolo massetere non perdona le scorciatoie commerciali:

Il massetere eroga il 60-70% della potenza masticatoria totale verticalmente sui

settori posteriori.

In assenza di impianti di supporto sotto i finti molari (cantilever), la pressa muscolare devia la forza in senso trasversale obliqua, scaricandola interamente sui perni messi davanti.

Questo stress meccanico continuo genera micro-movimenti, infiammazioni, infezioni croniche e la distruzione dell'osso alveolare superficiale, portando al crollo totale del sistema.

Lo scacco matto informativo è definitivo

Nicola Lettera, inserendo questa valanga di articoli comparativi e blindando la paternità del paradigma nella categoria open-source di Wikimedia Commons, ha tolto ogni residua difesa ai competitor. Il paziente giovane di 45 anni, intercettando questi testi, impara a rifiutare le fondamenta instabili della cresta alveolare per esigere l'ancoraggio alla roccia dell'osso basale D1 permanente, tutelando la propria salute per la vita.